


[home](#) | [italiannetwork.it](#) | [italialavorotv.it](#) | [palinsesto tv](#) | [servizi](#) | [forum](#) | [contatti](#)

Direttore responsabile Maria Ferrante – mercoledì 24 febbraio 2021

 o consulta la [mappa del sito](#)


- [Economia e Imprese](#)
 - [Economia](#)
 - [Imprese](#)
 - [Finanza](#)
 - [Tributi](#)
- [Lavoro](#)
 - [Lavoro](#)
 - [Formazione e Università](#)
 - [Sicurezza Sociale](#)
 - [Patronati](#)
- [Italiani nel mondo](#)
 - [Italiani all'estero](#)
 - [Comites/Consiglio Generale](#)
 - [Diritti dei cittadini](#)
 - [Immigrazione](#)
- [Pianeta donna](#)
- [Cultura](#)
 - [Ricerca Scientifica - Ambiente](#)



FORMAZIONE ITALIANA NEL MONDO - ROSSI DORIA (ESPERTO POVERTA' EDUCATIVA MINORILE): LA SCUOLA ITALIANA NON PRODUCE PIU' SUFFICIENTE MOBILITA' SOCIALE

(2021-02-24)

La pubblicazione della seguente intervista - realizzata dall'INVALSI, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione - sulla **povertà educativa** in Italia, intende far seguito all'affermazione del Segretario del PD in Germania, Francesco Garippo, proponendo sull'argomento un ulteriore approfondimento, tenendo conto della considerazione - ormai acquisita a tutti i livelli - che l'alfabetizzazione è un momento formativo complesso nel quale si assommano competenze prettamente scolastiche e competenze acquisite informalmente nel contatto familiare e socio-culturale del vissuto quotidiano.

L'intervista - realizzata nel mese di dicembre - è rivolta a **Marco Rossi Doria*****, esperto di politiche educative e sociali, maestro di strada e insegnante di frontiera, attualmente vicepresidente di **Con i Bambini**, l'impresa sociale che gestisce i programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Attualmente si calcola che i minori in **povertà** assoluta siano all'incirca 3 milioni e 600 mila, un terzo del totale dei minori poveri in Italia. Per **Marco Rossi Doria** non si tratta di "una piccola percentuale: parliamo del 33-34% dei minori, in questa condizione NON solo a causa del reddito. Dobbiamo infatti considerare tutti gli altri elementi che influiscono sulla vita di un bambino.

Per parlare di **povertà educativa** dobbiamo cercare di fare un'operazione di semplificazione che ci aiuti a indagare la complessità del fenomeno. Dobbiamo cioè distinguere diverse componenti della **povertà educativa** e solo poi ricostruire un quadro d'insieme.

Un primo fattore da considerare è la **povertà** di reddito. Secondo l'ISTAT, in Italia abbiamo attualmente 1 milione e 137 mila minori che vivono in **povertà** assoluta su un totale di 9 milioni e 800 mila. E secondo Save the Children dopo il COVID-19 sarebbero in aumento.

A questi dobbiamo aggiungere, sempre secondo l'ISTAT, 2 milioni e 300 mila minori che sono in **povertà** relativa, alcuni dei quali stanno cadendo in **povertà** assoluta.

Più bambini ci sono in queste famiglie, più aumenta la **povertà**, e in Italia i poveri fanno più figli dei ricchi. Quindi il primo elemento importante per i bambini è il reddito dei genitori e la certezza del reddito, mensile e annuale.

La **povertà** si riverbera sull'educazione dei bambini in aspetti pratici: non poter acquistare quaderni e libri, vivere in una casa troppo piccola e non avere quindi uno spazio dedicato allo studio, non avere un device per svolgere la didattica a distanza.

Il secondo elemento da tenere presente è l'ambiente circostante. Ci sono cioè altri fattori oltre al reddito da monitorare nel contesto della **povertà educativa** minorile.

Circa 10 anni fa, un comitato di esperti al quale ho partecipato ha creato una metodologia in grado di individuare questi fattori e costruire un Indice della **Povertà Educativa** (IPE) che tenesse conto ad esempio di:

La presenza territoriale dei nidi per cui i bambini possano stare in un ambiente di socializzazione protetta e competente
 La possibilità di usufruire di un tempo scuola pieno o prolungato
 La presenza di una mensa scolastica
 L'esistenza di aule collegate a internet
 La presenza di opportunità culturali e sportive
 Nel misurare la **povertà educativa** si è tenuto presente che l'apprendimento non avviene solo a Scuola, ma dappertutto.

Si apprende per strada, in una biblioteca di quartiere, perché vai a teatro e al cinema, perché suoni uno strumento musicale, perché frequenti un luogo di aggregazione giovanile, ecc.

Quartieri infrastrutturati da occasioni di apprendimento e ben organizzati cambiano la vita quanto una Scuola buona.

I minori poveri nella maggior parte dei casi vivono, invece, in quartieri dove non esistono questi elementi infrastrutturali.

Ci sono poi fattori ulteriori, diversificati per territorio.

Vivere in una zona interna spopolata che fa sì che i tuoi coetanei siano a molti km di distanza

Appartenerne a quartieri disperati, come le periferie del Mezzogiorno, dove spesso domina la cultura della criminalità organizzata
 Risiedere in un quartiere degradato, non curato, senza verde e parchi giochi, dove i palazzi non hanno manutenzione e non ci sono servizi
 La condizione di **povertà educativa** dipende anche dal vivere in luoghi dove sono venute a mancare le occasioni di ritualità comune, tradizioni di carattere comunitario che trasmettono un senso di identità e di appartenenza, e questo elemento unisce i bambini ricchi e i poveri.

Può, inoltre, esistere una difficoltà dei genitori a rispondere adeguatamente a difficoltà, fragilità personali, problemi familiari o questioni emotive, che aggravano la condizione di **povertà educativa** nel caso in cui si sommino a tutto ciò di cui abbiamo parlato.

La Scuola non può compensare tutto questo da sola.

Ha un mandato istituzionale chiaramente definito che consiste nel garantire a tutti, indipendentemente dalle condizioni di partenza, l'apprendimento delle competenze codificate dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo dai 3 ai 14 anni e poi, successivamente, per la scuola superiore e per l'istruzione

Ultimi video

2016-12-07

[FORMAZIONE ITALIANA NEL MONDO - REGNO UNITO - CRESCE LA SCUOLA ITALIANA DI LONDRA: DAL 2017 AVRA' ANCHE LA SCUOLA MEDIA](#)

2016-09-21

[FORMAZIONE ITALIANI ALL'ESTERO- STATI UNITI - ON.NISSOLI\(DES/ESTERO\) "CERVELLI IN VIAGGIO" PER VALORIZZARE TALENTI ITALIANI" VECCIA\(LEARN ITALY GROUP\): E RIPORTARE A CASA KOW HOW SPECIALISTICO"](#)

2013-03-09

[ITALIANI ALL'ESTERO - ON. GARAVINI\(PD/ESTERO\): "DA MOV.5 STELLE AUGURIO RESPONSABILITA'...CRITICA COSTRUTTIVA PER UN'ITALIA SENZA SCANDALI NE' SPRECHI E NUOVO LAVORO. VOTO ALL'ESTERO CON "DIRITTO DI OPZIONE"](#)

2012-04-23

[UNIVERSITA' ITALIANE NEL MONDO - DALL'ATENEO DI CAMERINO PROF.MARCHETTI: "MANCA IN ITALIA SENSIBILITA' E ATTENZIONE NEI CONFRONTI DELLA DIDATTICA SCIENTIFICA A DIFFERENZA PAESI ANGLOSASSONI"](#)

2012-02-13

[FORMAZIONE - ITALIANI ALL'ESTERO - RIFORMA SISTEMA LINGUA E CULTURA: A COLLOQUIO CON MASSIMO MARI RESPONSABILE ESTERO FLC: "NECESSITA' RIFORMA DI SISTEMA: AGENZIA E TAVOLO DI LAVORO E IMMEDIATO RIENTRO TAGLI ENTI GESTORI](#)

2010-12-20

[UNIVERSITA' ITALIANE NEL MONDO - PROF.M.EGIDI NEO PRES.ISTITUTO TRENINO DI CULTURA - INTERVISTA ITALIAN NETWORK 2003 DOPPIE LAUREE](#)



Altri prodotti editoriali

Contatti

